

Ancora nessuna risposta per i lavoratori interinali della sanità

Pubblicato: Venerdì 23 Ottobre 2020



Eroi quotidiani del lavoro durante la pandemia della primavera scorsa, e ancora attivi sul fronte Covid. **Gli operatori sanitari “interinali” non hanno visto riconosciuto quel trattamento economico integrativo su cui ha invece potuto contare il personale sanitario assunto** dalla pubblica amministrazione dopo i tragici mesi del 2020.

Un trattamento che i sindacati **Felsa Cisl, Nidil Cgil e Uiltemp Lombardia** avevano considerato discriminatorio e proprio per questo il 24 luglio avevano organizzato uno sciopero con un presidio sotto la sede della Regione. Quella mattina di fronte a una delegazione dei sindacati la Regione aveva preso due impegni: inviare entro settembre una lettera di intenti con la quale l’assessore **Giulio Gallera** avrebbe accolto le ragioni della rivendicazione da parte dei somministrati e fissare una data di incontro per chiudere la partita.

«**Siamo giunti ormai alla fine di ottobre e tutto tace** – spiegano i tre segretari generali lombardi, Guido Fratta (Felsa Cisl Lombardia), Mario Santini (Nidil Cgil Lombardia) e Marco Fraoni (Uiltemp Lombardia) -. Specie in questa fase di recrudescenza del morbo riteniamo questo comportamento irraggiungibile ed offensivo verso i lavoratori che rappresentiamo e che hanno combattuto con estremo coraggio la battaglia al virus. A questo punto facciamo appello al presidente Fontana ed all’intero consiglio regionale affinché possano prendere al più presto a cuore la questione e garantire il riconoscimento del premio e con esso quella parità di trattamento economico che muove da sempre la nostra azione sindacale. Naturalmente non escludiamo un nuovo stato di agitazione».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it